

Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento: Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:

Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Dott. Pierluigi D'Agostino (rappresentante degli studenti nel Dipartimento; convocato in attesa di elezioni suppletive)

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:

26 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

19 ottobre e 24 ottobre 2016

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione): 5

Documentazione consultata:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di riesame annuale e di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L-10

Sede: unica- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Le competenze a vasto raggio acquisite nel campo della formazione culturale fanno sì che sbocchi privilegiati dei laureati in Lettere siano quelli della ricerca scientifica e dell'istruzione, l'accesso ai quali prevede in ogni caso il conseguimento della Laurea Magistrale. Questo – unitamente al rinnovato interesse mostrato dai neolaureati per la prosecuzione degli studi, come emerso dai sondaggi compiuti dal Corso di Laurea e dai dati Almalaurea – ha indotto gli Organismi del CdS a un ripensamento dell'ordinamento didattico, proponendo per l'a.a. 2017/2018 una riorganizzazione degli insegnamenti esistenti in cinque *curricula* in filiera con le Lauree Magistrali della Macroarea (RCR/2017). La formulazione di tale proposta, già valutata positivamente dalla Commissione (verbale CPDs del 22/10/2016), è stata supportata dalla consultazione e dal parere favorevole di diverse istituzioni e organizzazioni esterne all'università, selezionate a livello regionale e nazionale con riferimento al mondo della scuola e delle sue organizzazioni sindacali, dei beni culturali, dell'editoria, delle associazioni culturali. Si può prevedere una ricaduta positiva dell'intervento, oltre che in relazione all'attrattività dell'offerta didattica, anche rispetto alla partecipazione degli studenti ad attività formative post-laurea e all'istituzione di più dirette corrispondenze con i variegati profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di adempiere pienamente agli obiettivi prefissati, la Commissione reitera quanto già consigliato al CdS, invitando alla massima pubblicizzazione dei contenuti del riordinamento didattico tramite l'aggiornamento costante e puntuale del sito web del CdS e contatti mirati con gli studenti, sia nelle scuole che presso la sede universitaria. Si raccomanda, inoltre, di mantenere vivo il dialogo con gli enti già consultati e di estendere la rete dei contatti ad altri esponenti del mondo produttivo, possibilmente anche a livello internazionale.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le



attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Il CdS Triennale in Lettere fornisce ai laureati una conoscenza di base negli ambiti letterario, linguistico, storico, geografico e storico-artistico; li mette inoltre in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, un'altra lingua dell'Unione Europea, e di padroneggiare strumenti e metodologie informatiche, con particolare riferimento alle loro applicazioni in ambito umanistico; la formazione del laureato in lettere è peraltro completata da un'ulteriore serie di discipline filosofiche e sociologiche, che il CdS attinge dai Corsi paralleli della Macroarea. I percorsi di studio sono articolati secondo i modelli illustrati sul sito del CdS e che trovano un naturale prosieguo nei Corsi di Laurea Magistrale reperibili nella Macroarea, secondo un legame di filiera che la proposta di riorganizzazione curriculare avanzata dal CdS contribuirà senz'altro a rafforzare. Al termine del ciclo di studi lo studente dovrebbe possedere, in termini di nozioni generali e di capacità di ricerca bibliografica, gli strumenti per contestualizzare e approfondire in maniera autonoma temi e problematiche di ambito umanistico, e aver maturato un'attitudine alla lettura critica di un documento (scritto o iconografico) sia in termini formali che contenutistici. La formazione di tali capacità è affidata a momenti di didattica frontale, studio individuale guidato, preparazione di relazioni da esporre al confronto con il docente e gli altri studenti.

Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS risultano complete e dettagliate; l'accesso alle schede dei singoli insegnamenti avviene tramite collegamento informatico con la pagina di Programmazione didattica (aggiornamento all'a.a. 2014/2015).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prestare particolare cura ai momenti e agli strumenti formativi previsti, stimolando con modalità opportune l'impegno attivo degli studenti. Si raccomanda, inoltre, l'aggiornamento costante e puntuale delle informazioni disponibili su web, anche e soprattutto in prospettiva della futura riorganizzazione curriculare del CdS.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici,

laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti di Lettere rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati, con generale incremento rispetto all'anno passato, in relazione alla qualificazione dei docenti (disponibilità a fornire chiarimenti: 97,62%; effettiva presenza a lezione: 92,87%; stimolo dato allo studio della specifica disciplina: 93,78%), all'adeguatezza del materiale didattico (95,02%), allo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti (94,12%). Da segnalare che per quanto riguarda la fruizione della biblioteca di Macroarea è stato predisposto (in via sperimentale da giugno 2016, definitiva da settembre 2016) un intervento atto a consentirne l'apertura serale e domenicale. Peggiora la valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche – solo il 76,47% si dichiara soddisfatto delle aule in cui si tiene lezione. Le percentuali di giudizi positivi registrate per i quesiti relativi alle attività integrative (D16 e D23) – che rimangono basse, per quanto in rialzo rispetto all'anno passato (rispettivamente, 49,0% e 45,1%) – ripropongono la criticità rappresentata dalla formulazione delle due domande e dalla loro corretta comprensione da parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il CdS a realizzare fattivamente e con maggiore impegno gli interventi correttivi proposti al fine di verificare e monitorare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (RAR/2016, punto 2c).

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

La verifica del livello di apprendimento e di maturazione critica degli studenti è affidata, di norma, a una prova orale al termine di ciascun corso – eventualmente preceduta da prove intermedie, per lo più scritte – e dalla produzione di un elaborato scritto alla fine del percorso di studi. La validità di tali metodi di accertamento trova conforto nel giudizio positivo degli studenti circa il carico di studio assegnato (89,37%), l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti (93,21%) e delle sessioni di esame (91,52%). Le modalità generali di esame e le relative tempistiche sono chiaramente indicate nella SUA-CdS e sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Quanto alle modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge (stando a quanto illustrato nella RAR/2016) un discreto miglioramento delle criticità individuate. Per quanto la mancanza di dati aggiornati abbia ostacolato in alcuni casi la valutazione della Commissione circa l'efficacia delle azioni intraprese (es. incremento degli accessi), e nonostante la non completa soluzione di alcune criticità (es. questionari studenti), si dovrà rilevare come gli sforzi compiuti dal CdS per il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività di tirocinio trovino riscontro positivo nelle rilevazioni statistiche (il 57% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea si dice decisamente soddisfatto del corso di studi, contro il 50% degli intervistati 2014, mentre il 12% dichiara di aver svolto tirocini/stages riconosciuti, contro il 3% dell'anno precedente). I campi di azione individuati per l'a.a. 2015/2016 (velocizzazione del percorso di studi e incentivazione dell'Erasmus in uscita; verifica delle criticità dichiarate dagli studenti nei questionari di valutazione e monitoraggio delle attività integrative; incentivazione dei rapporti degli studenti con aziende ed enti pubblici/privati e monitoraggio delle scelte dei neolaureati) si rivelano fondati rispetto alle criticità evidenziate dai dati, e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dal Piano Integrato 2016/2018. Nella stessa direzione va anche la proposta di ristrutturazione curriculare avanzata dal CdS, che consentirà di potenziare ulteriormente l'offerta formativa, di rinsaldare il rapporto studenti-mondo produttivo e, auspicabilmente, di incrementare il numero di afferenze al Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a riservare una cura particolare per la situazione relativa alla durata media del percorso di studi (attestata nel 2015 a 3,6 anni) e all'Erasmus in uscita (solo il 2% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea dichiara di aver trascorso periodi di studio all'estero), mettendo a punto linee di azione fattive ed efficaci.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo è legata alla modalità di iscrizione telematica agli esami, prevedendo la compilazione del questionario da parte degli studenti come condizione indispensabile al completamento dell'iter di prenotazione. Nonostante gli evidenti vantaggi assicurati da questo sistema (semplificazione della procedura di acquisizione dati, confrontabilità delle informazioni, possibilità per tutti gli studenti di esprimere la propria opinione), si ha l'impressione che il momento scelto per la somministrazione del questionario non sia il più adatto a garantirne una corretta compilazione: il rischio è che gli studenti, trovandosi ad essere interrotti nella procedura di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione. Tale scarsa consapevolezza – come rilevato anche dal NdV – sembra dipendere del resto da un'ancora inadeguata istruzione degli studenti sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa.

I risultati della rilevazione compiuta sugli studenti frequentati del CdS rivelano, per l'a.a. 2015/2016, alti livelli di soddisfazione, con medie sostanzialmente in linea con quelle degli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale, e tendenzialmente in rialzo rispetto ai valori (già alti) registrati nell'a.a. precedente – l'unica flessione di rilievo si registra per il quesito D12 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*), con media passata da 8,28 a 8,02.

La diffusione dei dati (aggiornati al 2014/2015) è garantita in maniera adeguata grazie alla loro pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea e nell'apposita sezione della SUA-CdS.

b) Linee di azione identificate

Pur comprendendo l'opportunità di un ripensamento generale circa i tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione si unisce al NdV nell'esprimere l'invito ad attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità del questionario e sull'importanza della sua corretta compilazione. Si consiglia, inoltre, di monitorare attentamente la situazione relativa al livello di preparazione preliminare degli studenti (non solo dei nuovi iscritti), accertandone l'adeguatezza con strumenti opportuni (test di livello, attività di tutoraggio). Si invita, infine, a mantenere costantemente aggiornate le apposite sezioni della SUA-CdS e del sito web del Corso di Laurea.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta in massima parte completa, le informazioni contenute sono esposte in maniera chiara e dettagliata. Gli stessi dati sono resi disponibili sul sito web del Corso di Laurea e sul portale del MIUR (www.university.it).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione ribadisce l'importanza di una compilazione della SUA-CdS in tutte le sue parti e raccomanda costanza nell'aggiornamento delle varie sezioni della stessa.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

La quasi totalità dei dati messi a disposizione della Commissione dall'Ufficio Statistico è aggiornata all'a.a. 2014/2015 – l'unico valore disponibile per l'a.a. 2015/2016 è quello relativo alla percentuale di studenti fuori corso (indicatore F7), pari al 13,61% (43 su 316 studenti iscritti), quasi il doppio rispetto all'a.a. passato (7%). Quanto al resto degli indicatori, il confronto tra i valori relativi al triennio accademico 2012/2013-2014/2015 mostra: un calo costante dei rapporti numero medio annuo CFU/studente (F1, da 44,21 a 41,49) e numero di CFU studenti iscritti al CdS da 2 anni/studenti iscritti (F3, da 43,8 a 38,6); un tendenziale incremento della percentuale di iscritti al II anno inattivi (F2, da 89,47% a 93,75%) e della quota generale di studenti inattivi (F8, da 47 a 54 studenti); un andamento oscillante dei valori relativi al tempo medio impiegato per il conseguimento del titolo, in ogni caso al di sopra dei tre anni (F9), e al rapporto numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti (F13, attestato a 16,5 nel 2014/2015).

L'esame dei dati forniti da ANVUR (coorte 2013/2014) rivela una situazione sostanzialmente in linea con il contesto nazionale (talvolta anche decisamente migliore) rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso (sezione I), agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi (sezione II), ai livelli di mobilità e internazionalizzazione (sezione III, dove un valore decisamente più basso rispetto alla media nazionale si registra solo per la mobilità regionale: 9 contro 20,5).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.